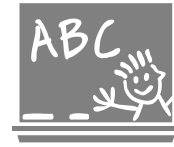




## Scuola dell'Infanzia SAN GIROLAMO



via G. Leopardi Nr 3  
36073 Spagnago di Cornedo Vicentino  
tel. 0445 953918  
e-mail: [segreteria@scuolainfanziasangirolamo.it](mailto:segreteria@scuolainfanziasangirolamo.it)  
[www.scuolainfanziasangirolamo.it](http://www.scuolainfanziasangirolamo.it)  
cod. VI1A04200G

# C'è un filo che ci lega



## SINTESI PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA a.s. 2020/21

*La scuola ci insegna a capire la realtà.  
Andare a scuola significa aprire la mente ed il cuore alla realtà,  
nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni.  
(Papa Francesco)*

## PREMESSA

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido o alla sezione primavera, hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri, con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a sé stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative ed inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici, sui media e sull'esistenza di altri punti di vista.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza.

*La scuola, anche in tempo di emergenza, dev'essere una scuola "vera" e per certi aspetti "nuova", cioè una scuola che non viene meno alle sue finalità; anzi proprio nello sforzo di far fronte alla crisi contingente, le ricomprende in modo più dinamico e le declina in traguardi innovativi e adeguati alle esigenze di ciascuna bambina e di ciascun bambino.*

*Una scuola più consapevole del valore che ogni giorno ha messo e mette in campo nel suo servizio – nel senso più autentico, discreto e prezioso del termine – e che la rendono quindi ancor più professionale.*

*Una scuola che sa e ha saputo ripensarsi senza rinunciare al suo inconfondibile stile che ha come riferimento – nel quadro dei valori di ispirazione cristiana – il primato del bambino e il suo diritto a essere educato, il suo diritto alla scuola, alla socialità e al gioco; che sa tessere alleanza con le famiglie e con la propria comunità, ponendo al centro della sua azione progettuale la relazione.*

*Sono questi gli aspetti sui quali intendiamo impegnarci, tenuti insieme dal filo rosso della continuità e della creatività.*

*Un filo accompagna la progettazione di questo anno speciale, un filo che ci tiene uniti, un filo per cucire insieme tutti i progetti, un filo che ci accomuna, un filo al quale aggrapparsi per sentirsi vicini anche se lontani, un filo per tessere le basi e costruire Comunità.*

# I LABORATORI

I laboratori nella scuola dell'infanzia rappresentano uno strumento utile per garantire la possibilità ai bambini di fare e nello stesso tempo di riflettere sulle cose che stanno facendo. Il laboratorio è:

- un luogo di azione dove si svolgono attività pratiche e dove viene favorita la capacità di “mettere le mani in pasta”;
- uno spazio attrezzato con materiali e strumenti coerenti con gli scopi per cui è stato realizzato;
- un luogo di incontro di idee dove si coopera e dove vi sono momenti di ipotesi e di confronto;
- un luogo nel quale le attività sono frutto di un progetto pensato.

## 1) Il laboratorio scientifico

La partecipazione attiva e creativa, l'osservazione attenta delle esperienze, stimola il bambino a porsi dei perché e a formulare le prime ipotesi. Giocare con i contenuti delle “scienze” aiuta lo sviluppo del pensiero razionale, abitua il bambino a vedere la realtà del mondo con occhi speciali, abitua a “saper vedere”.

I bambini sono scienziati nati, esperti nell'indovinare come funziona il mondo: studiano l'ambiente, verificano le idee, propongono serie interminabili di domande e sperimentano per tentare di trovare le risposte. Il metodo di “fare scienza” è cioè ipotizzare, verificare, rivedere l'impostazione non adeguata, ricercare la verità dimostrabile delle cose.



## 2) Il laboratorio del movimento

La motricità utilizza il movimento al fine di svolgere attività didattiche, ludiche ed educative. Non è prevista l'esecuzione di un prodotto già predisposto, ma saranno costruiti, utilizzati, manipolati, organizzati, materiali e attrezzi a seconda delle diverse esperienze che vengono presentate ai bambini.

Gli obiettivi sono quelli di promuovere una crescita integrata e sinergica della dimensione motoria e psichica. Il movimento e le prassi sono infatti strettamente collegati ad aspetti appartenenti alla dimensione cognitiva, emotiva e relazionale.



## 3) Il laboratorio della lettura

Leggere è aprire la mente: con la lettura ciascuna mente, ciascun pensiero, diventa più ampio, ricco ed ogni bambino diviene più ricettivo. La lettura e la fantasia camminano di pari passo e non possono esistere l'una senza l'altra. Leggere è immedesimarsi: il bambino quando ascolta una storia interpreta, cerca di capire, immagina, prevede e sogna un mondo fantastico.



## 4) Il laboratorio di inglese

Il progetto si basa su un approccio ludico e musicale, in quanto il gioco rappresenta per il bambino il principale veicolo di conoscenza. Attraverso la sensibilizzazione a un codice linguistico diverso dal proprio, i bambini sviluppano un apprendimento attivo, imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua.



## 5) Il laboratorio di arte

*“In ogni bambino c'è un artista”* sosteneva Picasso.

L'espressione artistica nei bambini è fondamentale poiché permette loro di scoprirsi, esprimere le loro emozioni, potenziare la manualità, sviluppare la fantasia, rafforzare la consapevolezza di sé; aiuta a sviluppare la creatività e la sensibilità, tratti importanti non solo nel periodo dell'infanzia ma anche per tutta la vita.

Abbiamo voluto proporre un progetto di 'arte' ai bambini della scuola poiché, come sosteneva Maria Montessori, è proprio attraverso l'arte che i bambini imparano a sviluppare il senso del bello. Innanzitutto questo è un sentimento, una sensazione interiore ma bisogna allenarsi a riconoscerlo e per questo è fondamentale aiutare i bambini, sin da piccoli, a sviluppare, educare e riconoscere questo senso.



## 6) Il laboratorio logico matematico

Le attività di logica e di matematica nella scuola dell'infanzia hanno una connotazione molto particolare, infatti, oltre ad essere sviluppate in laboratori specifici nascono molto spesso nel corso delle esperienze che i bambini svolgono quotidianamente. Nella scuola dell'infanzia i bambini diventano consapevoli di tale patrimonio d'intuizioni imparando a valorizzarlo e consolidarlo. Questo laboratorio prevede un percorso di attività organizzate in incontri di conoscenza e scoperta dove il bambino sperimentando, impara a confrontare, a ordinare, a formulare ipotesi, a verificare con strumentazioni adeguate, a intervenire consapevolmente sulla realtà che lo circonda.



## 7) Il laboratorio di grafomotricità

Il progetto prevede un percorso introduttivo più largamente motorio nel quale si proporranno esperienze volte ad aumentare la consapevolezza propriocettiva e di orientamento nello spazio.

Solo con una maggior padronanza della motricità globale del corpo e un'abitudine a orientarsi correttamente nello spazio, si può giungere ad un altrettanto corretta motricità.

Attraverso il gioco e le attività pittografiche, si impara ad acquisire maggior controllo di sé, facilitando quei movimenti di coordinamento.

Il fine del laboratorio è quello di introdurre una metodologia ben precisa che conduca i bambini in modo giocoso alla padronanza del gesto grafico: interiorizzare il movimento corretto, sviluppare la coordinazione occhio-mano, acquisire una corretta postura e assumere un'impugnatura corretta e funzionale degli strumenti grafici serve a sedimentare lentamente le fasi propedeutiche alla scrittura.

Proporre un percorso ludico motorio rivolto in particolare ai bambini della fascia d'età 3-5 anni vuol dire aiutarli a raggiungere quella giusta consapevolezza che ogni gesto e ogni movimento può avere delle ricadute sulle prime fasi pre-scritturali.

